



Parlamento Europeo Delegazione per le relazioni con il Canada

Bruxelles, 20 marzo 2013

La Delegazione per le Relazioni con il Canada si è riunita, nella giornata di mercoledì 20 marzo 2013, per discutere del tema del *Shale gas* (il metano estratto con la nuova tecnica della fratturazione profonda delle rocce) in Canada e le sue implicazioni per l'Europa.

Il dibattito ha visto la partecipazione del Presidente della Delegazione per le Relazioni con il Canada Bradbourn Philip, del Vicepresidente Klinz Wolf, di Nadja Schauer, secondo Segretario della missione canadese presso l'Unione Europea, e della Parlamentare europea Niki Tzavela, membro del Comitato per l'industria, la ricerca e l'energia, nonché relatrice della programma energetico per l'Europa 2050.

Il primo tema affrontato è stato l'adozione della bozza del programma della riunione che si è tenuta a Bruxelles il 22 gennaio 2013, durante la quale Diana Mc Queen, Ministro per l'ambiente e per lo sviluppo delle energie rinnovabili della Provincia di Alberta, ha presentato le ultime iniziative ambientali e per lo sviluppo sostenibile di risorse naturali nel suo territorio. Tra queste il monitoraggio della produzione di *oil sands*, l'uso del suolo e la gestione degli effetti cumulativi, la politica ambientale, la riduzione di CO₂ e l'efficienza energetica.

Questo tema è stato ripreso durante il dibattito del 20 marzo 2013 da Nadja Schauer, la quale ha ulteriormente illustrato quali siano, e dove siano collocate, le risorse naturali del Canada, e i loro benefici non solo per il Canada ma anche per i suoi partner esteri. È stato sottolineato come il Canada sia favorevole a condividere le proprie conoscenze in ambito di politiche ambientali ed energie rinnovabili con gli altri Paesi.

Successivamente ha preso la parola Niki Tzavela, la quale ha sostenuto come il Canada sia ormai in possesso delle conoscenze necessarie per spiegare all'Europa come fare a gestire le proprie risorse naturali, nello specifico il shale gas; ha ricordato un passaggio del suo report in materia di shale gas, sottolineando l'importanza della collaborazione e dello scambio di buone pratiche tra gli Stati europei, il Canada e gli Stati Uniti. Lo scambio di informazioni tra le molteplici realtà locali può favorire la condivisione delle esperienze in ambito ambientale. Lo *Shale gas* viene ritenuto come una grande risorsa che non può essere ignorata. L'Europa dovrebbe prendere come esempio la campagna d'informazione che il Canada ha attivato nei confronti dei propri cittadini, per mettere a conoscenza le istituzioni europee e la società civile dei benefici del *shale gas* e delle energie rinnovabili. L'Europa deve diversificare le proprie risorse energetiche.

Alcuni Parlamentari europei della Romania hanno presentato le loro preoccupazioni riguardanti l'eventuale estrazione di *Shale gas* in Europa, in particolar modo il sottosuolo del loro Stato risulta essere particolarmente ricco di questo tipo di risorsa. I loro timori concernono il fatto che l'estrazione di *shale gas* potrebbe contaminare le falde acquifere e



provocare terremoti. Investire in gas significherebbe investire meno nelle energie rinnovabili, che dovrebbero rappresentare il futuro dell'Europa.

Il Presidente Bradbourn ha concluso l'incontro ricordando la prossima riunione dell'Associazione Parlamentare Canada Europa che si terrà a Bruxelles il 9 aprile 2013, dove verranno affrontati diversi temi, tra i quali: le relazioni tra Canada e Europa, il CETA, l'ambiente e l'energia.

Per maggiori informazioni è possibile consultare il link della Delegazione per le relazioni con il Canada:

<http://www.europarl.europa.eu/delegations/it/d-ca/home.html>